VENERDÌ 1 FEBBRAIO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 59 — N. 28

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Una fede e una missione

Il nuovo titolo di questo antico giornale esprime di per sè il motivo ideale della fatica che da oggi si inizia.

Abbiamo vinto e superato il fascino sentimentale di una forma legata ad un passato di oltre mezzo secolo, perchè siamo convinti che il giornale debba indissolubilmente seguire - con lo spirito e con la materia - le vittoriose vicende della storia, debba aumentare la propria potenza e dilatare il proprio respiro allorchè i termini della terra madre siano portati più oltre, racchiudendo, a difesa, nuovi territori e moltitudini nuove.

Questa necessità storica, di dare al Friuli ricomposto un «suo» giornale, fu sentita fino dall'evento legislativo da chi al passato più si sentiva intimamente avvinto: diciamo di Isidoro Furlani, il combattitore strenuo e solitario delle battaglie italianissime dell'antivigilia e della vigilia, il giornalista che l'amore e l'odio ispirò unicamente all'amore per la sua Patria e alla fede nella missione della stampa. Onde oggi, più che mai, ci sentiamo vicini al suo spirito che già politicamente era con noi in fraternità. - Questa missione, di questo giornale friulano, non poteva avere riconoscimento più solenne nè auspicio più alto di quanto è contenuto nelle parole che il Duce nostro ci manda da Roma. Noi vogliamo dare al Friuli un giornale che sia degno - spiritualmente e materialmente - di questa nostra grande, austera e faticante provincia: un giornale che sarà «provinciale» soltanto perchè scritto e stampato in provincia, ma che vuole essere, e sarà, «nazionale» perchè del confine e di oltre-confine avrà una sua squisita sensibilità e dei problemi politici ed economici che alla linea sacra si connettono avrà una esperienza ed una conoscenza particolari.

Le ragioni etniche e storiche per cui riteniamo essere il Friuli l'osservatorio più compiutamente sensibile dell'oriente italiano, sono già note. Oggi, noi diamo a questa missione nazionale lo strumento fedele.

Ai friulani, e particolarmente alla nuova generazione, non crediamo necessario rivolgere parole che costituiscano il tradizionale programma politico. Siamo e saremo militi devoti e implacabili del fascismo. Ne difenderemo le idee per preparargli le nuove conquiste.

Molti hanno tutt'ora del fascismo una concezione superficiale che si limita alle sue più comuni manifestazioni. Così, nel discutere della sua rivoluzione, si discute se tale essa sia o non sia, limitando l'esame alle apparenze.

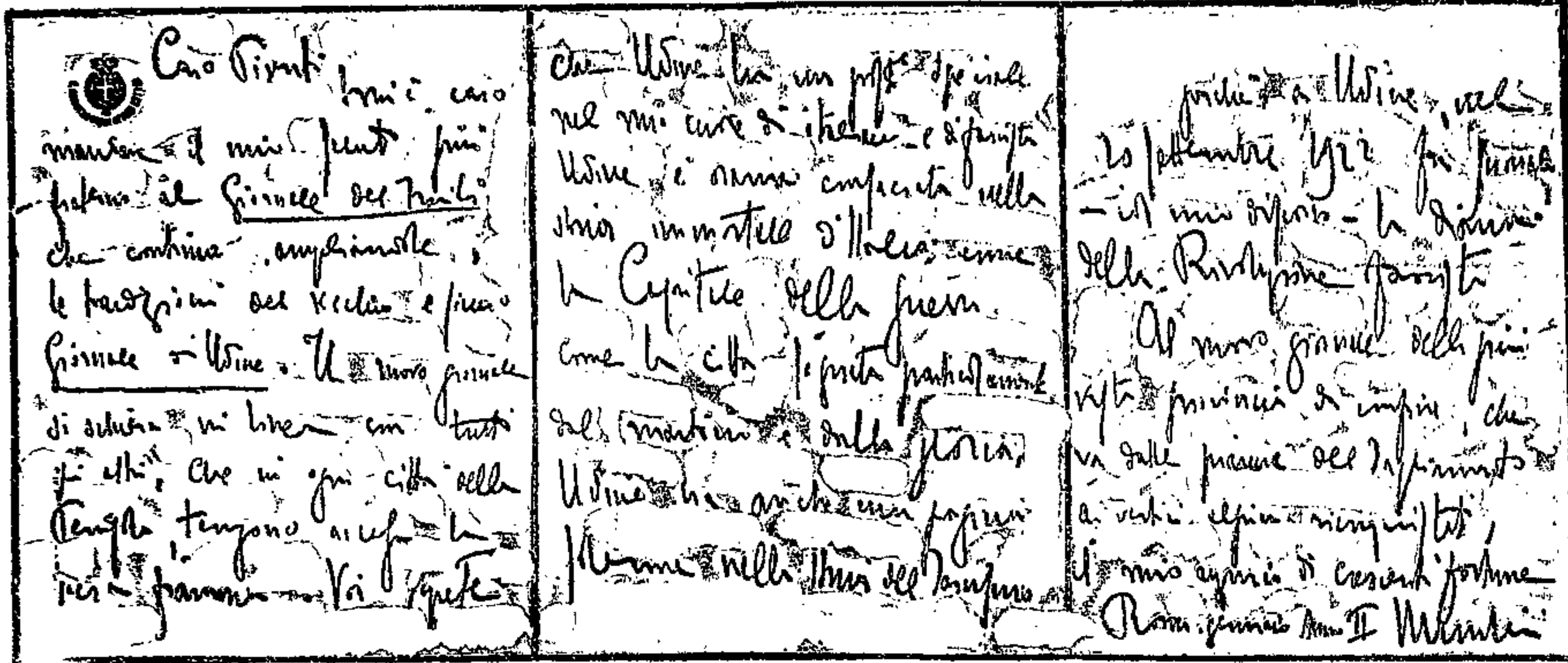
Noi pensiamo che tra le rivoluzioni politiche e quelle economico-sociali, ormai catalogate nella storia, la rivoluzione fascista si distingua come rivoluzione spirituale. Rivoluzione che non consiste soltanto nelle convulse ed epiche giornate dell'ottobre 1922 perchè, come dice Chateaubriand, *«la révolution était déjà en cours lorsq'elle éclata»*, ma si svolgeva da anni, da quando, contro una classe dirigente invecchiata, incapace di rinnovarsi e di integrarsi, senza più fede nelle possibilità nazionali, la nuova generazione si preparava ad insorgere non solo per sostituire un nuovo ceto dirigente a quello antico, ma sopratutto per evitare la decadenza **nazionale** instaurando l'imperio di una nuova morale politica.

Questa religione, che promana dalla politica nuova fatta di sacrificio e di fede, occorre si difenda e penetri tutti gli spiriti e ispiri tutte le opere.

Dopo l'azione, si ritorna alle idee.
Dopo la rivolta, la restaurazione.

Piero Pisenti

IL VIBRANTE MESSAGGIO DI MUSSOLINI

al Friuli e al nostro Giornale

Caro Pisenti, mi è caro mandare il mio saluto più fraterno al GIORNALE DEL FRIULI che continua, ampliandole, le tradizioni del vecchio e sicuro GIORNALE DI UDINE. Il nuovo giornale si schiera in linea con tutti gli altri, che in ogni città della Penisola, tengono accesa la sacra fiamma. Voi sapete che Udine ha un posto speciale nel mio cuore di italiano e di fascista. Udine è ormai consacrata nella storia immortale d'Italia, come la Capitale della guerra, come la città segnata particolarmente dal martirio e dalla gloria; Udine ha anche una pagina solenne nella storia del Fascismo perchè a Udine, nel settembre 1922, fu suonata — col mio discorso — la diana della Rivoluzione fascista.

Al nuovo Giornale della più vasta provincia di confine, che va dalle pianure del Tagliamento ai vertici alpini riconquistati, il mio augurio di crescenti fortune.

Roma, gennaio, Anno II. — **MUSSOLINI.**

VERSO LE ELEZIONI

Il disorientamento dell'opposizione

L'adesione dei liberali alla direttiva di Mussolini

ROMA, 31, notte (per telefono):

L'attività politica alla capitale va facendosi sempre più intensa dopo l'inizio ufficiale della campagna elettorale.

Si apprende che nella seduta di ieri la Direzione del Partito Liberale ha votato il seguente ordine del giorno:

« La Direzione del Partito Nazionale liberale italiano, orgogliosa della lotta combattuta dai liberali contro le forze antinazionali dei socialcomunisti e demagogiche dei popolari e di altri partiti dalle quali essi si sono sempre distinti specialmente nelle ore tragiche del dopo-guerra; fiera di avere raggiunta un'organizzazione nazionale unitaria al di fuori e al di sopra delle divisioni parlamentari; coerente all'indirizzo di adesione al Governo data con precedenti e ripetute deliberazioni; delibera di autorizzare i propri iscritti ad accettare l'inclusione nella lista governativa e, ove lo ritenga necessario per combattere e diminuire le forze antinazionali, di concorrere con propri mezzi alla conquista dei posti riservati alla minoranza ».

Quest'ordine del giorno è commentato dal «Giornale d'Italia» il quale scrive: «Vi sono regioni in cui i socialisti e i popolari non si sono mai sognati di avere il terzo dei mandati assegnati alla circoscrizione. Ora sarebbe assurdo che si lasciasse libero ad essi il campo in modo di sopravalutare la loro reale consistenza nel paese. Bisogna nell'interesse del paese dare al Governo leale e disinteressato appoggio, bisogna ricostituire l'efficenza dell'Istituto parlamentare mediante il concorso di tutti gli elementi nazionali. bisogna formare una buona Camera ricca di competenze, bisogna dare alle correnti del paese che si estendono anche fuori dei partiti organizzati il modo di potersi affermare per una politica schiettamente nazionale. Tutto questo la Direzione del Partito Liberale con la sua saggia deliberazione ha perfettamente inteso ispirandosi non ad una stretta visione di interessi di parte, ma ad una larga comprensione del delicato momento politico dando prova di moderazione, di patriottismo e di senso di responsabilità».

L'INTRANSIGENZA DEL PARTITO FASCISTA DIFESA DALL'ON. GIOLITTI.

L'on. Giolitti prima di partire per Torino ha dichiarato che la lista che egli presenterà per le prossime elezioni ha un vero e proprio carattere fiancheggiatore della lista nazionale.

L'on. Giolitti ha poi tenuto a ribadire la sua adesione alla politica dell'onorevole Mussolini che bisogna seguire per il bene supremo del paese.

Il discorso del Presidente a Palazzo Venezia, ha soggiunto, è un discorso sincero che mette chiaramente davanti al corpo elettorale il programma col quale il Governo si presenta alle elezioni e col quale intende di governare.

Quanto alla parte del programma di più immediata applicazione, cioè a quella che determina la tattica che il Partito fascista intende seguire nelle elezioni, trovo perfettamente logico che egli respinga qualunque alleanza di partiti. Queste alleanze sono talvolta una necessità parlamentare quando in Parlamento non vi è un partito che costituisca da sè una maggioranza, quantunque anche in tale caso sarebbe preferibile il sistema che ora si segue in Inghilterra, dove il partito liberale appoggia il partito labourista senza partecipare al Governo. Ma una alleanza di partiti per presentarsi insieme agli elettori non farebbe che creare una situazione delle più equivoche. Infatti o i due partiti hanno un identico programma, ed in tale caso sono in realtà un partito solo, oppure hanno programmi diversi ed allora ad elezioni finite non si saprebbe quale dei due programmi abbia avuto l'approvazione del corpo elettorale.

UNA CONVERSAZIONE CON BENEDETTO CROCE.

Il «Corriere Italiano» riporta una conversazione avuta da un suo corrispondente di Napoli con Benedetto Croce il quale, interrogato sulle sue previsioni circa le prossime elezioni, si è schermito dal farle, ma ha espresso lo augurio che sia largamente sentita la necessità di non compromettere l'opera intrapresa di restaurazione politica. Il Governo presente coi fatti, ha aggiunto Benedetto Croce, fa intendere che non si può governare senza una maggioranza e chiede che il Paese dia una compatta maggioranza. Bisogna procurare di dargliela.

Circa le critiche mosse da alcuni al nuovo sistema elettorale che sarebbe un modo sforzato e quasi violento di formarsi una maggioranza, il Croce ha osservato che al contrario, per chi guardi alla apparenza, solo per questa via si può eliminare il dualismo tra la rappresentanza legale del paese e un partito che lo tiene sotto controllo, dualismo che risale al maggio 1915. Quando per opera stessa del partito dominante si sarà formata una nuova Camera e una nuova maggioranza è chiaro che si sarà rientrati nella legalità e nel buon sistema costituzionale.

Sequestro del beneficio parrocchiale della chiesa di Fiesse?

BRESCIA, 31.

Il giornale locale fascista riceve da Roma che è stato firmato dal ministro Oviglio il decreto di sequestro del beneficio parrocchiale della chiesa di San Lorenzo di Fiesse. La motivazione sarebbe brevissima: si dice che la propaganda fatta da don Silvio Bigiotti aveva provocato il perturbamento dell'ordine pubblico. E' stato disposto che il sopravanzo del beneficio resti a disposizione del Ministro di Grazia e Giustizia.

A tutti i fascisti d'Italia

Il messaggio del Direttorio

ROMA, 31.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica il seguente messaggio diretto a tutti i fascisti d'Italia:

Il Direttorio Nazionale Fascista riconoscente ed orgoglioso della rinnovata fiducia del Duce e del Consiglio Nazionale, mentre riafferma il proposito di perseverare nelle direttive fin qui seguite e che riscossero l'approvazione della massima Assemblea del Partito si attende che tutti i fascisti, consci delle alte finalità del Fascismo e delle nuove responsabilità che il Partito sta per assumersi rimangano come già nell'ora eroica della riscossa anche nell'imminente battaglia elettorale fedeli alla consegna e fermi nella disciplina.

Francesco Giunta, Cesare Rossi, Pietro Bolzon, Attilio Terruzzi, Giovanni Marinelli, Maurizio Maraviglia, capo dell'ufficio propaganda, Luigi Freddi, capo dell'Ufficio stampa.

Il Clero e le manifestazioni politiche
Un divieto dell'Arcivescovo di Parma

PARMA, 31.

Un foglio ufficiale della Curia arcivescovile di Parma, nel novero delle «Prescrizioni e raccomandazioni» inserite nel numero che uscirà domani, vi è la seguente di specialissima importanza:

« Nel momento difficile che attraversiamo si crede necessario che tutti coloro che in qualche modo e misura rappresentano gli interessi della religione, si attengano alle regole della più stretta prudenza, evitando anche la sola apparenza di atteggiamenti e favoreggiamenti politici. Per questo vietiamo al nostro clero di partecipare ad adunanze, convegni e manifestazioni qualsiasi d'indole politica ».

PRESIEDUTA dall'on. Luigi Luzzatti si è riunita in Roma una commissione per predisporre la partecipazione delle opere sociali italiane all'esposizione internazionale della Cooperazione e delle opere sociali che si terrà a Gand dal giugno al settembre di quest'anno.

Dopo la sanzione del patto italo-jugoslavo

Cordiale saluto di Pasic e Nincic all'Italia e a Mussolini

POSTUMIA, 31.

Alle ore 13.30 arrivò il treno speciale con i ministri jugoslavi e con il loro seguito. Alla stazione di Postumia erano ad attendere gli ospiti il sottoprefetto cav. Stranieri, il maggiore di Finanza cav. Sepe, il capitano della stazione dei carabinieri, Tommasi, il capostazione cav. Riuscetti, che già allo arrivo degli illustri ospiti aveva addobbato la stazione e organizzato una cordiale accoglienza.

Oltre alle varie personalità accorse, la stazione era gremita di folto pubblico che era venuto per vedere gli ospiti. Fra il seguito abbiamo notato il cav. Pertinolli, ispettore della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato.

Prima di lasciare l'Italia, S. E. Pasic ha inviato al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

« Al momento di lasciare il suolo del vostro grande e bel Paese mi affretto, caro Presidente, a inviarvi a mio nome e a nome del signor Nincic i nostri più vivi ringraziamenti per l'accoglienza tanto amichevole e ospitale che ci avete fatto durante il nostro soggiorno in Italia. Noi ne conserveremo un ricordo incancellabile, convinti nello stesso tempo di aver compiuto un'opera utile ai nostri due paesi. Sono felice, caro Presidente, di poter approfittare di questa occasione per rinnovarvi l'assicurazione dei voti più sinceri che io formo per la vostra felicità personale e la prosperità d'Italia.

Firmato: PASIC ».

S. E. Mussolini ha così risposto:

« Assai sentitamente ringrazio Lei, caro Presidente, ed il signor Nincic per le così cortesi espressioni che hanno voluto rivolgermi lasciando l'Italia. Conserverò anch'io il miglior ricordo della loro visita a Roma dove il Regio Governo ed il popolo italiano sono stati assai lieti di poter ospitare le Eccellenze Loro in occasione dell'importante avvenimento che avendo contribuito a rendere più intime le relazioni tra i nostri due paesi procurerà certamente il pacifico sviluppo di una loro collaborazione sinceramente amichevole ed efficace. Prego V. E., caro Presidente, di voler gradire, insieme a S. E. Nincic i miei più cordiali voti per la loro prosperità personale e per quella del Regno serbo-croato-sloveno.

Firmato: MUSSOLINI ».

Il monumento all'eroismo fiumano
Host Venturi ricevuto da Mussolini.

ROMA, 31.

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto a palazzo Chigi il capitano Host Venturi di Fiume, vice presidente dell'Associazione nazionale Combattenti che gli ha portato le espressioni di saluto e di entusiasmo dei Combattenti fiumani per l'annessione della città all'Italia. Il Presidente si è particolarmente compiaciuto del patriottismo dei Combattenti fiumani e ha dato la sua approvazione al progetto esposto dal capitano Host Venturi per un monumento ai Caduti da erigersi in Fiume e che dovrà simbolizzare così il valore ed il sacrificio dei volontari fiumani che rischiarono la forca per combattere a fianco dell'Esercito italiano, come i Caduti per la Patria nella guerra contro l'Austria, e legionari Caduti per la resistenza di Fiume e tutti coloro che per un alto senso del dovere ubbidirono e si sacrificarono marciando contro Fiume. Il Presidente ha poi ascoltato i concetti esposti dal capitano Host Venturi sulla futura sistemazione della città di Fiume.

Cerimonia rievocatrice a Trieste
L'ancora dell'"Audace,, e la Lega Nazionale

TRIESTE, 31.

Sabato mattina alle ore 10 giungerà a Trieste il ministro della Marina ammiraglio Thaon de Revel, Duca del Mare, per presenziare alla solenne consegna dell'ancora del Cacciatorpediniere «Audace» alla Sezione di Trieste della Lega Navale.

Subito dopo l'arrivo dell'illustre capo della nostra gloriosa Marina, nella sala maggiore del Palazzo Civico, gli saranno consegnate una spada d'onore ed una medaglia d'oro.

La consegna dell'ancora seguirà domenica mattina al forte Grekich in Gretta.

In onore del Duca del Mare sabato sera gli ufficiali della Marina mercantile daranno una grande festa da ballo all'Hotel Savoia.

Il cacciatorpediniere «Audace» è quello che per primo entrò nel porto di Trieste il 3 Novembre 1918 avanguardia del convoglio tra trasportava il Corpo di occupazione al comando del generale Petitti di Roreto primo Governatore di Trieste italiana.

Mussolini e il problema DEL PORTO DI VENEZIA.

ROMA, 31.

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto una commissione di cittadini di Venezia composta del segretario fascista colonnello Barbieri, del signor Cruciani, del provveditore del porto comm. Carraro, dell'avv. Supplici e del signor Del Giudice, oltre che dei rappresentanti dei lavoratori del porto.

Il colonnello Barbieri ha esposto la questione del problema portuale sotto il triplice aspetto delle comunicazioni ferroviarie, dell'esercizio portuale propriamente detto e delle linee di navigazione.

L'on. Mussolini ha dato assicurazione del suo interessamento perchè abbiano immediata applicazione alcuni provvedimenti riguardanti la sistemazione delle tariffe ferroviarie onde assicurare al porto di Venezia una condizione di parità con gli altri scali colla sistemazione dei mezzi ferroviari del Provveditorato che devono trovare la loro base senza aggravare sulle tasse portuali e col consolidamento dell'autorità del Provveditorato su tutti i rami dell'esercizio.

Il Presidente ha dato a tale scopo chiare disposizioni al Commissariato delle ferrovie e all'on. Ciano presso il quale la Commissione si è recato nel pomeriggio.

Al colloquio erano anche presenti il comm. Rossoni e il comm. Ciardi.

Mussolini e Ponzio di S. Sebastiano

ROMA, 31.

Mussolini ha ricevuto oggi Ponzio di San Sebastiano accompagnato dal Sottosegretario alle Colonie on. Marchi. L'on. Mussolini ha consegnato ed appuntato al petto del valoroso combattente la medaglia d'oro da lui guadagnata sul Pertica nel 1918 accompagnando l'atto con parole di commosso compiacimento e di congratulazione per lui che, dopo le prove di valore date sul campo di battaglia, continua anche ora con ferma fede a dare la sua opera per la Patria.

Il Ponzio di San Sebastiano ha quindi consegnato al Presidente una copia del volume «Senza luce» raccolta postuma degli scritti del cieco di guerra Napoleone Battaglia.

Nel Sindacato dei giornalisti

ROMA, 31.

L'Ufficio Stampa del Sindacato Nazionale dei giornalisti comunica:

Ieri sera si sono riuniti i membri del Comitato ordinatore del primo convegno dei giornalisti e il Direttorio del Sindacato nazionale dei giornalisti eletto nel convegno in Campidoglio domenica scorsa.

Dopo le comunicazioni del Comitato ordinatore, il Direttorio si è insediato ed ha nominato a presidente Roberto Forges Davanzati e a segretario generale Adone Nosari.

E' stato stabilito di comunicare immediatamente lo statuto e le direttive dell'organizzazione per la costituzione quanto più possibile rapida dei singoli Sindacati in tutte le regioni e le provincie d'Italia.

Sulla base dei partecipanti degli aderenti al convegno e dei consensi ancora pervenuti in questi giorni, si può ritenere che la costituzione del Sindacato nazionale dei giornalisti avrà una solida organizzazione.

E' stato dato incarico al Presidente e al Segretario generale del Direttorio di mettersi a contatto col comm. Rossoni per quanto riguarda i rapporti con la Federazione delle Corporazioni in genere e in particolare colla costituzione della Corporazione nazionale della stampa.

Le onorificenze rinviate a dopo la convocazione del Parlamento.

ROMA, 31.

Il Presidente del Consiglio dei ministri on. Mussolini ha disposto che fino al giorno della convocazione del Parlamento, i membri del Governo sospendano qualsiasi proposta di onorificenze cavalleresche.

Il bilancio del Reich

BERLINO, 31.

Secondo informazioni del «Worwaerts» per l'esercizio finanziario 1924 è previsto un ammontare complessivo di spese per 5712 milioni di marchi oro e di entrate complessive per 5254, sicchè per il Reich risulterebbe un disavanzo di 458 milioni. Il bilancio è calcolato sotto la premessa che l'unità economica amministrativa nonchè tassativa per il Reich venga ristabilita nei territori occupati. Se continuassero invece le attuali condizioni sarebbe da aspettarsi che le entrate diminuirebbero di circa 950 milioni di marchi oro.

Notizie brevi

COPIOSE NEVICATE e bufera in varie regioni del continente hanno arrecato estesi e numerosi guasti alle linee telegrafiche e telefoniche causando interruzioni e conseguenti ritardi della corrispondenza. I competenti uffici interessati provvedono con ogni mezzo al sollecito ristabilimento delle comunicazioni.

SULLA PERDITA del dirigibile «Dixmude» il ministro della Marina francese Raiberti ha esposto le conclusioni della Commissione d'inchiesta.

LA «GAZZETTA UFFICIALE» pubblica un avviso d'asta relativo ad un pubblico incanto con offerte segrete, che avverrà alle ore 10.30 del 25 febbraio p. v. nel Ministero delle Poste e Telegrafi in Roma per la concessione della pubblicità commerciale industriale o professionale sui tavoli, scrittoi o davanzali degli sportelli siti nelle sale ad uso del pubblico degli uffici postali telegrafici e telefonici del Regno.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE :: REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 10
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

Agli amici friulani

Noi sentiamo tutta la bellezza dell'odierno avvenimento giornalistico, di questo atto di nascita che segna per noi l'inizio di una fatica più bella. Oggi s'inaugura, senza cerimonie, questa sicura bandiera friulana che le mani quasi impazienti della nostra fede antica dispiegano luminosa al sole: noi la vogliamo inalberare sulla cima più alta, quella del fascismo friulano, come sulla vetta di una montagna inaccessibile sui cui fianchi rinverditi stia accampato un esercito di spiriti forti e fedeli, presidio maestoso di Roma alle nuove porte della Patria.

Mussolini disse, ai giornalisti riuniti in Campidoglio, che al di fuori dell'altissimo senso della responsabilità che deve irrevocabilmente accompagnare la missione del giornalista, non c'è la missione, ma c'è il mestiere.

Orbene, noi abbiamo l'orgoglio di non aver mai appartenuto a certo professionalismo amorfo, mestierante, mortificatore dello spirito. Abbiamo l'orgoglio di appartenere alla schiera eletta degli uomini che del giornalismo hanno saputo e sanno farne una missione e sanno vestire di questa missione la uniforme della responsabilità, della fede, della disciplina. Giornalisti e soldati non sono più tali quando la loro fede e la loro bandiera fossero quelle della mercede di un signore qualunque.

Dopo questa premessa, intesa a distinguere e separare nettamente la nostra azione giornalistica da qualsiasi altra attività bottegaia, noi vogliamo dire agli amici friulani poche parole, poichè più delle parole varranno i fatti, sulle direttive cui sarà ispirata l'azione immediata e avvenire del nostro, del «loro» giornale; il quale, come sempre dicemmo, non deve servire il pubblico, ma servire al pubblico, servire la grande causa del fascismo che ci ebbe, e ci ha tuttora, non come reclute della giornata dopo la vittoria, ma come vecchi centurioni che divisero col fascismo e nel fascismo i triboli delle aspre giornate e le durezze della lunga e combattuta vigilia.

Se noi ci proponiamo di attuare rapidamente una completa organizzazione giornalistica su tutto il vasto quadro della provincia, dall'Isonzo alla Livenza, e se noi vogliamo dare a questa organizzazione un'anima squisitamente qualitativa, politica, economica, artistica, letteraria, sportiva, di interesse e sviluppo e valorizzazione locale, ognuno può ben prevedere in ciò quale sarà l'importanza che attraverso il giornale friulano noi daremo alla vita della vasta provincia. E come sarà proficuo il più intenso ritmo che noi vogliamo imprimere alla nostra funzione giornalistica.

Intanto possiamo dire che inizieremo subito una interessante «rassegna friulana»: ogni settimana il giornale avrà una specie di «profilo» politico economico dei principali centri della provincia per dare agli stessi friulani la sensazione di che cosa sia questo nuovo e grande Friuli che lavora tanto e parla e fa parlare di sè tanto poco. Moltissimi friulani, eccettuati quelli di Gorizia, non conoscono per esempio il nuovo Friuli: sarà compito nostro fra i più ambiti far conoscere «da vicino» l'alto e medio Isonzo, i mandamenti orientali di Circhina e Idria, le ricchezze minerarie, i problemi linguistici, i problemi commerciali, di confine ecc...; sviscerare insomma l'anima del nuovo Friuli, farla conoscere, metterla a più diretto contatto con quella della vecchia provincia e farne un tutto sonante di vita da cui emani, quotidianamente, lo sforzo e la forza ricostruttrice della gente nostra, unita nel nome della friulanità per temprare anche nella tradizione il suo spirito di provato patriottismo e per vigilare questa terra santa nelle cui viscere sconvolte è riposta la storia più bella della stirpe italica.

Dunque all'opera, con immutata fede: ed i fascisti friulani salutino oggi con noi il «GIORNALE DEL FRIULI» che non è un tremulo virgulto, ma un albero saldo e possente che conosce tutte le tempeste e tutte le glorie ai sole della nuova generazione.

E' una nuova bandiera italianissima che prende il suo posto di prima fila nella selva luminosa dei gagliardetti e delle fiamme ardite.

G. CASTELLETTI.

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

Prezzo - Bretto — Tassa famiglia — Rinvia.

Chiopris - Viscone — Tassa focatico — Approva.

Muscoli - Strassoldo — Tassa famiglia — Approva.

Gorizia — Sistemazione tasse e accellazione al Macello comunale — Appr.

Idria di Sotto — Applicazione tassa sulle insegne — Approva.

Dole I Bretto - Plezzo - Serpenizza - Sonzia — Regolamento tassa bestiame — Approva.

Chiopris - Viscone - Mossa — Regolamento tariffa tassa sugli esercizi e rivendite — Approva.

Cormons — Regolamento tariffa tassa sugli esercizi e rivendite — Rinvia.

Chiopris - Viscone - Gradisca - Cormons — Regolamento tariffa tassa bigliardi e pianoforti — Approva.

Cormons — Regolamento applicazione tassa famiglia — Approva.

Aiello - Dol Grande — Regolamento applicazione tassa cani — Approva.

Gabrovizza — Regolamento applicazione tassa cani e profilassi della rabbia — Approva.

Monte Sanvito — Regolamento profilassi rabbia canina — Approva.

Plezzo - Bretto - Chiopris - Viscone - Ceconico — Tassa cani — Approva.

Chiopris - Viscone - Dole — Regolamento tariffa tassa su vetture e domestici — Approva.

Fiumicello — Assegnazione tre mesi stipendio alla vedova della guardia comunale Zambon — Approva.

Slappe Zorzi - Gozze — Regolamento polizia municipale — Approva.

Aiello — Ricorso Commissario Regio contro delibera consigliare 5 aprile 1922 — Si dichiara incompetente.

Gorizia — Domanda esonero condizione investimento in Rendita Italiana 3,50 per cento del prezzo di compravendita di L. 13162.50 — Rinvia per chiarimenti.

Serpenizza - Saga - Bretto — Tassa vetture e domestici — Approva.

Quisca — Regolamento tassa cani — Approva.

Cobbia - Ledine — Regolamento tassa cani e profilassi rabbia canina — Approva.

Tavagnacco — Regolamento tassa cani e profilassi rabbia canina — Approva.

San Giorgio di Nogaro — Aumento percentuale all'incaricato pesa pubblica — Approva.

Arta — Contributo impianto telefonico — Approva.

Prata di Pordenone — Sussidio all'Asilo Infantile — Rinvia.

Preone — Utilizzazione boschi comunali faggio — Approva.

Porpetto - Rive d'Arcano — Tassa esercizio e rivendite — Approva.

Aiello — Regolamento tassa posteggio — Approva.

Latisana — Concorso spesa per busto celluloide a Ciprian Giacomo — Rinvia.

Treppo Carnico — Contributo annuo riattivazione telefono — Approva.

Claut — Concessione piante a Lorenzo Luigi — Rinvia.

Pordenone — Alienazione di una barca — Approva.

Scodavacca — Regolamento polizia urbana — Approva.

Scodavacca — Regolamento polizia rurale — Approva.

Spilimbergo — Modifica tariffa tassa macello — Approva.

Cordenons — Tariffa macellazione — Rinvia.

Pordenone — Istituzione servizio guardie campestri a Torre e Rorai - B. Meduna e Borgo Grazie — Approva.

Fagagna — Modifica tariffa tassa sulle vetture private — Approva.

Fanna — Aumento tassa macellazione — Approva.

Montenero d'Idria - Saga — Tassa bestiame — Approva.

Cavasso Nuovo — Istituzione tassa sulle licenze d'esercizio — Approva.

Porcia — Pesa pubblica — Approva.

Udine — Convenzione con lo Stato per il Collegio Nazionale Uccellis — Approva.

Prato Carnico — Aumento canone al curato di Pesaris — Approva.

Udine — Secolar Casa delle Zitelle - Modificazione provvedimenti alle deliberazioni N. 191 del 1921 e 475-528 del 1922 — Rinvia.

Pordenone — Ospedale - Tariffa gabinetto radiologico — Approva.

Latisana — Cessione terreno di proprietà Monis al Comune — Approva.

San Giovanni di Manzano — Cessione al Comune di ricoveri provvisori — Approva.

Cordovado — Asilo Cecchini - Vendita molino — Approva.

Udine — Società Cementi del Friuli - Permuta tratto di Via Mozzambano — Rinvia.

Udine — Ratifica delibera d'urgenza 5 ottobre 1923 relativa a concorso del Comune a favore dell'Istituto Autonomo Case Popolari per costruzione abitazioni minime — Approva.

Tricesimo — Sussidio del Comune al Comitato «Pro Cura Marina» — Approva.

Segnacco — Abolizione reparto consiglieri per frazione — Approva.

Pordenone — Ricorsi di varie ditte contro tasse esercizio — Accoglie e respinge in parte.

Castelnuovo del Friuli — Ricorso contro tassa famiglia Cesca — Resp.

San Giovanni di Manzano — Ricorso contro tassa famiglie Pizzamiglio — Respinge.

Venzone — Ricorso contro tassa famiglia di varie ditte — Respinge.

Aviano — Ricorso contro tassa famiglia Conte e Toffolo — Respinge.

Travesio — Ricorso contro tassa famiglia — Cargnelli — Respinge.

Aviano — Ricorso contro tassa famiglia De Luca Ceros — Respinge.

Sacile — Eccedenza limite normale tassa esercizio alle principali industrie — Rinvia.

Paluzza — Aumento contributo per manutenzione ponte sul But — Approva.

Strassoldo — Sistemazione prestito con la Cassa Depositi e Prestiti dell'anticipo di L. 30 mila fatto dal Tesoro al Comune — Approva.

Resia - Moruzzo - Trasaghis - Rigolato - Casarsa - Enemonzo — Bilancio Preventivo 1923 — Autorizza.

San Daniele — Strada detta dei Cassi - Mutuo sui fondi disoccupazione — Approva.

Trivignano — Collocamento a riposo del Cursore signor Forte — Rinvia.

Trivignano — Collocamento a riposo del Segretario signor Forte — Rinvia.

Cordovado — Asilo Infantile - Nomina insegnanti e inservienti — Rinvia.

Ronchis — Indennità alloggio al Segretario Comunale — Rinvia.

Palmanova - Cividale — Ospedale - Rette ospitaliere 1924 — Approva.

Cividale — Sussidio L. 250 alla vedova della guardia urbana Tomasin — Rinvia.

Campolongo — Corresponsione stipendio al Segretario in congedo per motivi di salute — Rinvia.

Cordovado — Tariffa daziaria e regolamento per riscossione dazio sulla energia elettrica — Approva.

Pocenia - Tarcetta - S. Vito al Torre — Tariffa daziaria — Approva.

Sauris — Tariffa daziaria e Regolamento — Approva.

Gonars - Cimolais — Tariffa daziaria — Approva.

Latisana — Tariffa daziaria - Aggiunte e varianti — Approva.

Palazzolo dello Stella — Tariffa daziaria — Rinvia.

Gemona — Regolamento per gestione diretta del dazio — Approva.

Cimolais — Aumento di un quarto tariffa daziaria — Parere favorevole.

Cerchina - Monte S. Vito - Sobreglià — Consorzio daziario - Tariffa daziaria — Approva.

Faedis — Tariffa daziaria e regolamento — Approva.

Prepotto — Ricorso contro tassa bestiame Groppo Gio. Batta — Respinge.

Prepotto — Ricorso contro tassa cani Groppo Gio. Batta — Respinge.

Cormons — Regolamento tariffa tassa sulle vetture e domestici — Rinvia.

Fagagna — Acquisto immobile per sede municipale — Parere favorevole.

Coseano - Tarcento - Clauzetto - Fagagna — Tariffa daziaria — Approva.

San Giorgio della Richinvelda — Tariffa daziaria e regolamento pel dazio sulla energia elettrica — Approva.

Corno di Rosazzo — Conferma appaltatore daziario — Parere favorevole.

Udine — Tariffa daziaria — Approva.

Sesto al Reghena — Indennità licenziamento degli impiegati provvisori signori Donato e Bolletti — Approva.

Pordenone — Adesione al Consorzio Provinciale per fondare Borsa Studio presso Università libera della Cooperazione e Mutualità Agraria in Roma — Approva.

Palazzolo dello Stella — Adesione al Consorzio Provinciale Antitubercolare — Approva.

Udine — Casa di Ricovero - Ampliamento Casa in Via Pracchiuso - Lavori - Spesa — Approva.

Cividale — Tariffa daziaria — Approva.

Basiliano — Prestito cambiario lire 9849.55 colla Cassa di Risparmio di Udine — Approva.

Pasiano di Pordenone — Contrattazione mutuo L. 333978.42 per unificazione debiti — Approva.

Fiume Veneto — Mutuo con la Cassa di Risparmio di Udine per sistemazione finanziaria del Comune — Approva.

Cividale — Mutuo di L. 308.000 con la Cassa Depositi e Prestiti — Approva.

Cavasso Nuovo — Assunzione prestito L. 12.000 dalla signora Bucco e provvedimenti per ammortamento — Approva.

Artegna — Ponte sull'Orvegno - Provvedimenti per ultimazione dei lavori — Approva.

Azzano X — Mutuo di L. 100 mila con la Cassa Depositi e Prestiti per il pagamento della costruita strada detta del Vallone — Approva.

Spilimbergo — Rinnovo cambiali — Approva.

Idria di Sotto — Regolamento applicazione tassa sugli esercizi e rivendite — Approva.

Tricesimo — Estensione pubblica illuminazione elettrica nelle frazioni.

Paluzza — Modifica Regolamento pompieri — Approva.

Pordenone — Installazione di un ariete nella Roggia dei Molini da parte dei fratelli Verol — Approva.

Forni Avoltri — Regolamento manutenzione dell'acquedotto, canali, vasche e vie interne del capoluogo — Approva.

Colloredo di Montalbano — Regolamento per la riscossione del dazio sulla energia elettrica — Approva.

Udine — Secolar Casa delle Zitelle - Vendita appezzamento terreno in Baldasseria e casetta di città in via Cicogna — Approva.

Sacile — Ricorso contro tassa esercizio Balliena — Respinge.

Sacile — Ricorso contro tassa famiglia Corezza — Respinge.

Sacile — Ricorso contro tassa famiglia Paludo — Respinge.

Sacile — Ricorso contro tassa famiglia Tron — Respinge.

S. Lucia di Tolmino — Tassa licenza esercizi pubblici — Approva.

Ledine - Circhina — Regolamento applicazione tassa sul bestiame — Approva.

Ternova d'Isonzo - Sedula — Tassa cani — Approva.

Idresca d'Isonzo - Sedula — Tassa bestiame — Approva.

Caporetto — Tariffa tassa cani — Approva.

S. Vito al Tagliamento — Domanda ing. Nigris per acquisto porzione mappale in località Verite — Rinvia.

Travesio — Autorizzazione a stare in giudizio — Approva.

Sequals — Cessione area pubblica — Approva.

Sutrio — Ricorso Straulino ed altri contro delibera 28 maggio 1923 — Ordine rinvio.

S. Vito al Tagliamento — Ratifica delibera d'urgenza Giunta per cessione terreno a Banelli — Approva.

S. Vito al Tagliamento — Domanda Mior per acquisto porzione fondo Ligugnana — Approva.

S. Vito al Tagliamento — Domanda Petovello per acquisto terreno in fondo Ligugnana — Approva.

S. Vito al Tagliamento — Domanda Bagnarol acquisto terreno Verite — Approva.

S. Vito al Tagliamento — Domanda Quirin acquisto terreno in Verite — Approva.

S. Vito al Tagliamento — Domanda cessione terreno a Martin in località Verite — Approva.

Tolmezzo — Ospedale - Investimento capitali — Rinvia.

Marano Lagunare — Riappalto pesa pubblica in pescheria - Tariffa — Prendo atto.

Colloredo di Montalbano — Tassa bestiame — Approva.

Talmassons — Regolamento polizia urbana — Approva.

Moimacco — Approvazione regolamento per esercizio pesa pubblica — Approva.

S. Vito al Tagliamento — Concessione viali M. di Rosa per il Parco della Rimembranza — Approva.

S. Vito al Tagliamento — Nuovo regolamento sulle pubbliche affissioni — Approva.

Buttrio — Soppressione abbeveratoio ed allargamento strada in Vicinale — Approva.

Palmanova — Contributo Pro Monumento alla Madre Italiana in S. Croce Firenze — Approva.

Palmanova — Onoranze salma professore Romanello — Approva.

Buttrio — Compenso straordinario al stradino comunale — Approva.

Creda — Tariffa tassa cani — Approva.

CIVIDALE

Monumento ai caduti

(31). — Ritorna a galla, per mezzo di autoveicoli propagandisti, la questione, non mai seriamente definita, del monumento ai Caduti, per il quale si sono già accumulate circa cinquanta mila lire, si sono ordinati progetti e si è dibattuta la questione più e forse più del bisogno.

Ora si vorrebbe (ciò che è stato ventilato ancora) devolvere l'importo ad un Istituto di beneficenza, e ricordare i morti con una lapide.

Senza per ora entrare in argomento (perchè la proposta potrebbe avere anche un lato buono) ci limitiamo a riferire questo nuovo tentativo di procrastinamento e di manifesta incertezza, non senza aggiungere che si prospetta in proposito a questa trasformazione, nientemeno che un referendum, — non sappiamo però se in concordia od in opposizione al Comitato pro monumento.

Beneficenza.

La spettabile famiglia del sig. Antonio dott. Carbonaro ha offerto lire 50 alla Congregazione di Carità in morte del generale Bonessa Alessandro.

Un operaio caduto in una caldaia di acqua bollente.

E' stato accolto nel Reparto Chirurgico dell'Ospedale, l'operaio Renzi Domenico della Società del Taunino che, caduto accidentalmente in una caldaia di acqua bollente, ha riportato ferite gravissime in più parti del corpo. E' stato dichiarato in pericolo di vita.

Una grave ferita.

E' stato accolto nell'Ospedale, il ragazzo Travaini Angelo di anni 8 da Orsaria per aver riportato una ferita grave alla mano sinistra e alla faccia sinistra. E' stato giudicato guaribile in giorni 30 salvo complicazioni.

POZZUOLO DEL FRIULI

Per i colpiti dal disastro del Gleno.

Ecco l'elenco per i colpiti dal disastro del Gleno raccolte in occasione del solenne insediamento del nuovo Consiglio Comunale di Pozzuolo il 27 gennaio u. s.:

Candussio cav. Antonio, Sindaco Lire 100 — Fanioni Brisio, assessore, 20 — Dalla Nese Senofonte, id., 10 — Gervasi Guido, id., 10 — Gigante Giovanni, id., 10 — Drigani Antonio, id., 5 — Chiaulta Leone, id., 5 — Germano Marino, consigliere, 20 — Lauzana Angelo, id., 15 — Persello geom. Sante, id., 5 — Lombardini Guido, id. 10 — Duca Antonio, id., 10 — Piani Rizzardo, id., 10 — Nardone Cristoforo, id., 15 — Tosolini Antonio, id., 10 — Rigo Francesco, id., 5 — Zanello Gelindo, id., 5 — Nadalutti Antonio, id., 5 — Bierti Francesco, id., 20 — Mambrini Vittorio, segretario politico, 10 — Petronio Ilio del «Giornale di Udine», 5 — Minciotti Enrico, segretario comunale, 10 — Totale L. 315.

Altra Beneficenza.

Il Consiglio d'amministrazione della Cooperativa di Consumo di Pozzuolo dagli utili dell'esercizio 1923 testè chiusosi, ha erogate in beneficenza le seguenti cospicue persone:

L. 500 all'Asilo Infantile Regina Elena — L. 300 alla Congregazione di Carità per i poveri del Capoluogo — L. 200 alla locale Società Filarmonica.

I preposti alle Istituzioni sussidiate nel mentre mandano un vivo ringraziamento alla benemerita Amministrazione della Cooperativa credono doveroso di segnalare al pubblico tali atti benefici nella lusinga che anche le altre Cooperative di Consumo esistenti in Comune abbiano a seguire l'esempio.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Pro Cucina Economica.

(31). — Come venne annunciato ieri si fece un primo giro per la raccolta di oblazioni pro Cucina Economica. A dire il vero tutti risposero all'appello e di conseguenza il Consiglio dell'Ente, molto grato, rende fin d'ora sentiti ringraziamenti.

Pubblichiamo l'elenco delle oblazioni in denaro:

Tallandini cav. Francesco, Pretore di S. Vito L. 25 — Nello Vianello, 25 — Montico Luigi, 10 — Albergo alla Stella, 10 — Corradini Michele, 10 — Venturini Antonio, 10 — Scodeller Mario, 5 — Moro Giovanni, 25 — Miorin Luigi 10 — Gino dott. Beggiato, 25 — Montico Antonio, 20 — Fumei Ernesto, 15 — Alprunì Vittorio, 5 — Calandra rag. Baldassare, cancelliere, 5 — Favero Eno, 10 — Fratelli Calimani, 10 — Brombin Demetrio, 10 — Agostini Giovanni, 5 — Corradini Giovanni di Giov., 5 — Milanese Mario, 5 — Gerussi Edoardo, 10 — Lanzi Umberto, 5 — Zigiotti rag. Giuseppe, 5 — Calligari Alfredo, 10 — Dell'Anna Antonio, 25 — Busatto Giulio, 10 — Carbone Sante, 10 — Emilio Lovadina, 15 — Agostini Attilio, 5 — Primon Fratelli, 15 — Corradini Marco, 5 — Federico Vizzotto, 5 — Brombin cavaliere Antonio, 25 — Girardi Giuseppe 20 — Raimondi Guglielmo, 15 — Totale Lire 425.

Nel mentre si dà pubblicazione del suddetto elenco il giro continua e vogliamo credere che tutti indistintamente tutti vorranno contribuire in proporzione delle proprie forze affine di assicurare la continuazione della Cucina Economica tanto necessaria ed indispensabile per i nostri poveri.

A proposito dei danni di guerra.

Finalmente dopo tanti anni di ansiosa attesa a vari danneggiati di guerra del nostro Comune è pervenuto l'avviso della Delegazione del Tesoro di [illegible]dine che il loro ordinativo di pagamento [illegible] stato inviato al locale Ufficio del Registro.

[illegible] trascorsi oltre dieci giorni ed ancora all'Ufficio Registro non sono pervenuti i mandati di pagamento. Speriamo non sia un primo di aprile per questi poveri disgraziati e invitiamo le Autorità competenti a provvedere sollecitamente, tanto più che consta che uno degli interessati presentatosi alla Delegazione per sollecitare l'invio del mandato a S. Vito di cui era in possesso dell'avviso di emissione da vari giorni, gli fu risposto che l'avviso fu fatto per errore e che per il momento era impossibile l'invio essendo che altri avevano la precedenza.

SACILE

Assemblea dei Combattenti.

(31). — Si è tenuta domenica 27 corrente l'assemblea annuale della locale sezione Combattenti dovendosi anche procedere alla rinnovazione delle cariche sociali.

Il Presidente avv. Piccin cav. Giuseppe fece la relazione morale e finanziaria della sezione, lumeggiando opportunamente l'opera compiuta.

Riaffermando l'apoliticità dell'Associazione ha espresso il voto che tutti abbiano a collaborare nella pratica esecuzione del mandato col Governo Nazionale per il culto della Patria, la difesa dei valori morali della Nazione, la glorificazione dei Caduti in guerra, e ad ogni forma di assistenza che possa aiutare i combattenti a superare le difficoltà della vita ed assolvere i loro doveri sociali in Italia ed all'estero.

La relazione venne approvata ad unanimità e poscia i convenuti passarono alla nomina delle cariche del Consiglio Direttivo.

Il nuovo Consiglio ha provveduto nella seduta di ieri alla designazione delle cariche che risultarono per unanime accordo così distribuite:

Presidente, avv. Piccin cav. Giuseppe — Vice presidente, Cesa prof. Vittorio — Segretario: De Carlo Giuseppe — consiglieri: Cescheili Francesco, Cazorzi Antonio, Marson Alfredo, Zancanaro ing. Zaccaria — Sindaci effettivi: Liberali dott. Ciro, Martinelli Attilio, Santalena Ottone — Sindaci supplenti: Bozer Luigi, Tafarelli Casimiro.

PAVIA DI UDINE

Assemblea della Sezione Combattenti di Percoto.

(31). — Nella sede dell'Unione Combattenti, si è riunita in numerosa assemblea la Sezione di Percoto.

Il presidente, signor Pietro Bosero, spiegò ai soci le direttive del Comitato Centrale, illustrando il voto di Roma sulla apoliticità, — intesa quale indipendenza di partito, e considerata come esplicazione del Congresso di Napoli — di schietto, sincero affiancamento al Duce del Fascismo ed al Governo Nazionale.

Fu quindi letta la relazione morale a dimostrazione della magnifica opera spesa dai combattenti di Percoto in esaltazione della Patria e dei gloriosi morti paesani; in assistenza alle vedove, orfani, minorati e fratelli d'arme; quella finanziaria fronteggiata dalla pesca di beneficenza, da generosa offerta privata e dalle elargizioni dell'Unione Combattenti.

Si passò alla votazione delle cariche sociali e riuscì riconfermato a Presidente l'invalido di guerra signor Umberto Deganis, a vice presidente il maresciallo sig. Comuzzi Umberto, segretario signor Arturo Pagotto, direttore della Unione Combattenti, consiglieri i signori: rag. Gino Bertossi e Giuseppe Danielis.

Con una fraterna bicchierata la bella riunione si sciolse inneggiando all'ideale della grande famiglia dei Combattenti friulani, che nella trincea come nella pace si sentono indissolubilmente riuniti dal passato sacrificio all'avvenire di luce.

MONFALCONE

Mussolini cittadino onorario, riceve il nostro Sindaco.

(31). — Un telegramma della «Stefani» reca che oggi il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto in Roma a palazzo Chigi il sindaco di Monfalcone avv. Giovanni Bonavia che gli ha presentato un'artistica pergamena che sancisce la nomina del Presidente a cittadino onorario della città. L'avvocato Bonavia ha intrattenuto quindi il Presidente sui problemi industriali della città e specialmente sulle condizioni del Cantiere.

L'on. Mussolini ha ringraziato vivamente dell'onore tributatogli ed ha pregato l'avv. Bonavia di portare il suo saluto ai cittadini di Monfalcone che tanto esempio di sacrificio hanno dato durante la guerra, aggiungendo che le condizioni locali sono a perfetta sua conoscenza e che provvederà per esse a tempo opportuno.

TARCENTO

Grande veglia danzante mascerata.

(31). — Fervono i preparativi per la Grande Veglia danzante mascherata indetta dalla locale Società Corale, per sabato 2 febbraio.

L'addobbo quanto mai artistico, del Teatro, è già a buon punto e alla sua riuscita cooperano oltre i migliori nostri artisti, il vostro concittadino signor Gasparini. L'illuminazione sfarzosissima ad intermittenze multicolori; le sorprese annunciate, il gentile premio stabilito per la miglior coppia, il servizio di vetture pronto a tutte le ore e per qualsiasi località, l'orchestra composta dei vostri migliori professori d'arco lasciano prevedere una serata magnifica per ricchezza ed allegria.

S. DANIELE

Le udienze del Conciliatore.

(31). — Avvertiamo, per chi ne avesse interesse che le udienze ordinarie del nostro ufficio di Conciliazione, avranno luogo per tutto il corrente anno il primo ed il terzo lunedì di ogni mese.

Manca la carta bollata.

Da alcuni giorni si nota la mancanza di carta bollata. Ed è questo un grave danno per quelli che anche dai Comuni lontani, si recano qui per affari, e non soltanto per essi, ma anche per noi del centro.

Rivolgiamo il reclamo a chi di ragione perchè si provveda subito.

CODROIPO

Veglione Azzurro.

(31). — Il 9 febbraio prossimo avrà luogo al nostro Benini l'annunciato tradizionale Veglionissimo Azzurro, il primo della stagione e che sarà degno della sua tradizione. Dirigerà l'orchestra il maestro Marcotti con un ottimo repertorio di ballabili. Le sale, con artistico addobbo, saranno trasformate in un fantastico giardino azzurro.

Dopo lunga e penosa infermità improvvisamente aggravatasi, è mancata questa mattina alle ore 7

CLORI CHIUSSI ved. TURRI

I fratelli, le sorelle ed i parenti tutti partecipano il doloroso evento.

I funerali avranno luogo domani alle ore 14.

Non si mandano partecipazioni personali e si prega essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Tolmezzo, 31 gennaio 1924.

CORRIERE GORIZIANO

I fascisti di Gorizia salutano il loro Giornale

Riceviamo per telefono da Gorizia:

Il Fascio di Gorizia, che nel «Giornale del Friuli» vede realizzarsi un sogno perseguito con fede entusiasta e con animo fascista, prova vera della tenacia maravigliosa del fascismo friulano, saluta col suo più fervido alalà lo sforzo nuovo di Piero Pisenti, duce beneamato assertore pugnace dell'idea nella bella patria friulana ed augura alla voce nuova, che si eleva nella sorella maggiore, per il bene del Friuli intero, le mete cui il fascismo friulano è ben degno.

Alalà.

Per il Fascio di Gorizia
CAPRARA

[illegible] va la gatta al lardo...

Goriska..... straccia!.....

GORIZIA, 31.

[illegible] otto del 30 corrente in luogo [illegible], il redattore del giornale «Go[illegible] Straza», Dott. Biteznik, è stato [illegible] da tre sconosciuti con pugni e bastonate che gli produssero lievi lesioni al viso giudicate guaribili in pochi giorni.

Già molto tempo fa scrivevamo: «Il santo manganello è un santo a molla, sloveni dal sangue giallo-nero non caricate troppo la molla!». Ma la «Goriska Straza» dura!....

A dir la verità anch'essa, qualche cosa, in questi ultimi giorni, doveva sentirsi nella pelle.

Il 17 corr., in un suo articolo di fondo....., oh come di fondo!..... parlava infatti di teste coronate di spine, alludendo, abbastanza chiaramente, per le spine, a quelle dei suoi redattori.

Ma almeno si fosse verificata la previsione!

Un martirio fosse stato, ma un martirio in bellezza!.....

[illegible], non più onorevole, nel mezzo, sulla gran croce..... Besednjak da una parte e Biteznik dall'altra su croci più [illegible] proporzionate ai minori meriti!

Ed in testa a tutti e tre una corona di spine di quelle lunghe e nere!... Vi sarebbe stata un po' di discussione tra Besednjak e Biteznic per via del posto di sinistra, quello del malfattore impenitente, ma si sarebbe finito poi per trovare una via di accomodamento....

Ed invece una semplice legnatura..... con un legno comune..... senza spine...; un naso che cola... un bollo di taffetà... un po' di mazzo di jodoformio... un medico od addirittura un veterinario!..... È insopportabile!

L'appalto del dazio

Norme per gli esercenti.

Il Commissario prefettizio del Comune di Gorizia, cav. Cobianchi, vista la propria deliberazione del 19 dicembre u. s., relativa all'applicazione della nuova tariffa del dazio consumo comunale, come previsto dalle disposizioni della legge analoga e del regolamento sui dazi interni di consumo, rende noto ai signori esercenti che la riscossione del dazio è stata ceduta in appalto col sistema dell'aggio alla ditta Bozzini, Gionchetti e Comp.

Invita gli esercenti tutti di minuta vendita di generi soggetti a dazio contemplati nella tariffa già pubblicata a produrre entro le 12 del giorno 1.o febbraio denuncia scritta all'Ufficio daziario, via Mazzini, 7, con le seguenti dichiarazioni: Cognome e nome del titolare o chi per esso; qualità o quantità dei generi esistenti nell'esercizio e nei magazzini di deposito situati nell'esercizio stesso a distanza minore di 500 metri; la via e il numero del locale adibito alla vendita e dei singoli depositi suddetti, i generi già daziati con pagamento del dazio a seconda della tariffa dovranno essere segnati a parte ovvero ne dovrà essere fatta menzione nella colonna delle osservazioni di cui al modulo distribuito già dalla ditta.

Le denuncie per il possesso degli equini di cui alla categoria V della tariffa, potranno essere fatti nell'ufficio suddetto.

Invita poi gli esercenti tutti a presentare la dichiarazione di esercizio prescritta dall'articolo 176 del regolamento avvertendo che l'amministrazione daziaria fornirà gli appositi stampati per detta dichiarazione con riserva del diritto di azione a senso dello articolo 179 e seguenti del regolamento generale circa eventuali trasformazioni dei locali di esercizio.

PRECIPITATO IN BURRONE.

Il sedicenne Alberto Bresciak da Descla, ritornando con una slitta carica di legna giù per il versante nord del monte Enco, quando, per un'improvvisa rottura delle guide, la slitta deviava cozzando violentemente contro un albero, malgrado gli sforzi disperati del giovane che intuiva la tragica fine.

Al grave urto ebbe seguito l'inevitabile capovolgimento della slitta e il povero giovane veniva violentemente proiettato giù per la china in un sottostante burrone profondo una ventina di metri. Le grida disperate di aiuto vennero udite da alcuni tagliaboschi che portatisi sul luogo, mediante delle funi riuscirono ad estrarre il Bresciak dal burrone. Il giovane dolorante per le contusioni e la frattura del piede sinistro, semi svenuto venne trasportato dai volonterosi accorsi nel più vicino paese donde si provvide di chiamare la Croce Verde che trasportò il disgraziato Bresciak al nostro ospedale comunale.

GRAVE CADUTA.

Romano Cochli d'anni 14 da Mena, venne nel pomeriggio di oggi ricoverato all'Ospedale dei Fatebenefratelli perchè transitando con un carico di legna nei pressi di Mena, cadeva su d'un mucchio di ferravecchi riportando una larga ferita alla gamba destra. Guarirà in 20 giorni salvo complicazioni.

Fascismo e Gioventù.

Il barone avv. Rodolfo Caprara, aderendo al desiderio del segretario politico dell'Avanguardia giovanile fascista, di Gorizia, terrà sabato 2 febbraio alle ore 11 nella palestra dell'Unione Ginnastica una conferenza sul tema: «Fascismo e gioventù» che ha suscitato vivo interesse in tutti gli ambienti cittadini.

L'orario dei barbieri.

Da domani 1.o febbraio, come fu deciso nell'ultima assemblea generale del Sindacato nazionale fascista tra barbieri e parrucchieri, i saloni da barbiere si chiuderanno alle ore 19. Sabato febbraio festa intermedia i saloni si chiuderanno alle ore 16 precise.

Ladro famelico.

Questa notte, un ignoto dopo aver scavalcato il muro di cinta dell'abitazine del parroco di S. Rocco, don Carlo Baulela, mediante la rottura di un vetro, facendo man bassa su quanto gli capitava sotto mano. Entrato nella cucina e trovato nel mezzo della tavola un recipiente colmo di latte che doveva servire al reverendo, ne beveva per circa un litro con una cazzeruola d'argento. Introdottisi nel ripostiglio asportava [illegible] un cestellino 20 uova delle quali ne beveva quattro mettendo poscia in riga i gusci sul tavolo. Non contento ancora si metteva a frugare nelle credenze mangiando paste, pane, resti di vitello ecc. e bevendo dei liquori fuori dalle bottiglie. Quando fu ben pasciuto si dette a frugare nei tiretti asportando sette cucchiai grandi, quattro medi e tre piccoli tutti d'argento. E così dopo d'aver fatto il proprio comodo, insalutato ospite prendeva la via del ritorno.

Pubblicazioni d'arte futurista.

Ci è pervenuta in omaggio la seconda edizione della vivace raccolta di liriche «Carnevale» del giornalista goriziano Sofronio Pocarini edita del movimento futurista giuliano. Questo volumetto in versi liberi ha avuto già un brillante successo ed è stato particolarmente gradito da F. T. Marinetti.

«L'Aurora», rivista mensile d'arte e di vita italiana edita dal movimento futurista giuliano, redata da Sofronio Pocarini è entrata nel suo secondo anno di vita. Il fascicolo di gennaio contiene versi in libertà dei triestini Bruno Sanzin; Govanni Carmine, l'autore della Luna nel Pozzo»; Jablowsky; Giovanni Tummolo; Emilio Maria Dolfi e xilografie di Carmine.

Pro cipressi nel cimitero degli Eroi.

Per il collocamento di cipressi nel cimitero degli Eroi, erogarono:

Donna Cobianchi Aurelia de Nalenzuola L. 20 — Rosina v. Capella, 20 — Donna Beviglia, 20 — Erminia v. Palich, 20 — Silvia Venezia, 20 — Luigia Vinci, 20 — Bar.a Romanelli, 20 — Maria v. Schnabl, 40 — Concettina Deveach, 20 — Maria Ussai, 20 — Guglielmina Sarti, 20 — Andreina Fogar, 10 — Freschini Gyra, 20 — Maria Beltram, 10 — Amalia Vuga 20 — Elda Morpurgo, 10 — Kurner-Curelich, 20 — Carolina Rossi, 20 — Visintin Maria, 20 — Elisa Porini, 10 — Trampus Maria, 10 — Trampus, 10 — Emilia Sivetz, 10 — Lina Cravos, 20 — Vianello Elvira, 20 — Zuttioni Amalia, 10 — Luigia Cossar, 20 — Pia Bolaffio, 50 — Bastiancig, 30 — P. D. Valentinuzzi, 20 — Vittoria Decolle, 15 — Carla Bonnes, 15 — Irma Grassi, 15 — Ema Alesani, 20 — Alfredo Bozzini, 20 — Leonilda v. Ramot, 10 — P. Mauravez, 10 — Ernesta Bratina, 10 Vitalia De Rossi, 10 — Caterina Ciuffarin, 10 — Cristina Droc, 5 — Rina Cainaro, 5 — Aida Prinsig, 5 — Dante Sburlino, 5 — Biaggia Cavazza, 5 — Irene Goldberger, 5 — Massimo Ornella, 5 — Antonio Culot, 5 — Maria Petterin, 5 — G. Fabris, 5 — Maria Dorfles, 5 — B. P., 5 — Sardagna, 5 — Cociancig, 5 — Ing. Oscar Bolaffio, 5 — Giuseppe Franzot, 5 — Antonio Fanin, 3 — Luigi Tussani, 5 — Augusta Comet, 2 — Maria Grillo, 3 — Olga Cerne, 1 — Vica Fantuzzi, 2 — Bandel-Leban, 1 — Resen, 2 — Koren-Leban, 2 — firme illegibili 16.50.

Metà dell'importo fu raccolto dalla signorina Consigli Zietta di Gorizia.

Onorificenza.

Apprendiamo da Roma che, su proposta del Presidente del Consiglio onorevole Mussolini, S. M. il Re ha nominato cavalieri della Corona d'Italia i colleghi Bandeli e prof. Peternel della «Nova Doba» e il sig. Giuseppe Gallensig.

Ai nostri amici, la cui preziosa e fervida attività fascista è oggi meritatamente premiata, inviamo il nostro saluto e le più vive congratulazioni.

Elargizioni.

Elargirono all'umanitaria istituzione della Croce Verde cittadina e dott. Frutnich L. 100 — Gino Grandi, 10 — Maria e Francesco Pinansich, 50 — Il cavaliere Giuseppe Venuti per onorare la memoria della nobil donna Elena de Fostemberga, 30 pro monumento ai Caduti

Il prof. ing. arch. Pietro Venuti per lo stesso motivo L. 30 pro monumento alla Vittoria e 20 pro monumento ai Caduti goriziani.

Cinema Teatro Ideal.

«Scugnizza». Continuano con successo le protezioni del cinelavoro drammatico. Interprete: Bianca Sagno Bellincioni.

CORMONS

Scuola di Agricoltura

(31). — A modificazione di quanto è stato pubblicato, abbiamo il piacere di potere dire, che mercè l'interessamento del nostro R. Commissario, anzichè una semplice serie di lezioni di agricoltura e viticoltura, avremo un regolare Corso di perfezionamento; ed infatti da domenica 3 corrente alle ore 10, con lo intervento del direttore della Cattedra Provinciale di agricoltura prof. cavaliere ufficiale Enrico Marchettano, si inizieranno regolarmente i Corsi che avranno la durata di circa tre mesi, con 6 ore settimanali di insegnamento. Le lezioni saranno tenute dai signori maestri Ermenegildo Bregant e Giuseppe Doria e saranno completate in un corso di insegnamento teorico-pratico di viticoltura, frutticoltura ed enologia per opera dei signori cattedratici dott. Detalmo, Tonizzo e Pietro Vallig.

Le inscrizioni si ricevono il 1.o febbraio presso la sede della scuola (Asilo infantile, via Gorizia) dalle ore 10 alle 12. Il corso sarà libero a tutti gli agricoltori, i quali sapranno apprezzare il nobilissimo scopo prefissosi dalle nostre Autorità di preparare elementi tecnicamente capaci nel campo agrario, fonte essenzialissima per il benessere della popolazione tutta.

Partenze di ufficiali della M. V. S. N.

Oggi unitamente al Seniore cav. Franiolini comandante della Coorte di Gorizia e dei Centurioni: Graziani cav. Rinaldi, Manni e del capo manipolo Derfles, espressamente venuti da Gorizia, sono partiti alla volta di Roma, per prendere parte al Gran Rapporto di domani, i nostri centurioni ing. Luciano Marni e Civoli A. M. Legione dell'Isonzo. Tutti in rappresentanza della Legione dell'Isonzo e del suo comandante Console cav. Francisci che deve rimanere in residenza per ragioni di servizio.

Riunione.

Per sabato 2 febbraio è annunciata l'assemblea straordinaria della Associazione sportiva cormonese per discutere un'importante ordine del giorno; specialmente riguardante il Campo Sportivo e gli ultimi accordi circa il Veglionissimo dello sport indetto per il 9 febbraio che si arguisce riuscirà magnifico.

CRONACA UDINESE

La solenne manifestazione di Udine per la redenzione di Fiume

La cerimonia al R. Istituto Magistrale "Caterina Percoto"

Fu un'ondata di patriottismo, di vero e sano patriottismo che pervase tutti, indistintamente tutti gli intervenuti, nel pomeriggio di ieri, alla magnifica cerimonia ch'ebbe luogo nel nostro Istituto Magistrale per celebrare l'annessione di Fiume «ora e sempre» finalmente italiana.

E questo bello godimento spirituale, che eleva la nostra mente ai più puri ideali, lo dobbiamo al comm. prof. Garassini, che presiede con senno ed intelletto la Scuola dalla quale escono le giovani maestre che certo, nei figli del popolo, insieme con i primi rudimenti del sapere, infonderanno l'amore della Patria.

Nella Palestra della Scuola

La cerimonia era fissata per le ore 16 e diffatti a quell'ora gl'invitati, ricevuti nell'atrio, convenientemente addobbato, dal comm. Garassini, dalle professoresse e dai professori dell'Istituto, i quali con molta gentilezza facevano gli onori di casa, venivano accompagnati nella Palestra, che non è veramente nè ampia nè bella. Per la circostanza, però, un conveniente addobbo fece assumere alla Palestra un aspetto gaio e adatto alla circostanza.

La sala era adornata con grandi archi di foglie verdi legate col tricolore; sulla parete di sfondo, a destra di chi entra, spiccava, fra bandiere nazionali, il ritratto del nostro Re, che aveva alla sua destra il ritratto del Duce, Benito Mussolini, e a sinistra quello del Comandante Gabriele d'Annunzio. Sotto il ritratto del Re era posta la bandiera di Fiume.

Dalla parte dei ritratti prendo posto il pubblico; a metà sala vi era l'orchestra e il pianoforte; le alunne dell'Istituto si trovavano sopra banchi rialzati nell'altra metà della sala.

Fra gli intervenuti si notavano il Prefetto comm. Nencetti, l'ex assessore ing. Fachini in rappresentanza del Commissario prefettizio, gli ex assessori Marcovich e prof. Del Piero, il comm. co. Gino di Caporiacco per la Commissione straordinaria reale, tutti i presidi e parecchi insegnanti d'ambo i sessi delle scuole secondarie e medie, i rappresentanti dei Collegi di Toppo, Uccellis, Arcivescovile e Scuole Magistrali e professionali di via Grazzano, rappresentanze con bandiere degli studenti delle scuole secondarie, dell'Associazione studentesca friulana col suo Presidente rag. Baldini, Associazione studentesca friulana di Gorizia, la Società Veterani e Reduci delle campagne del 1859-60-66-67 rappresentata al signor Giorgio Petronio e da altri due reduci, ex Combattenti, Mutilati, Madri e Vedove, Federazione Fascista, Fascio Femminile, «Dante Alighieri», Società Operaia ecc. ecc.

E poi il Provveditore agli Studi della Venezia Giulia, comm. Reina, valoroso ex combattente dell'ultima guerra, il comm. dott. Gardi, segretario generale del Comune di Udine, il comm. dottor Borgomanero, la contessina Elisa de Puppi, la signora Visintini Feruglio, parecchi ufficiali della Milizia nazionale e molti altri.

Il programma

La cerimonia cominciò col suono della Marcia Reale, ascoltata in piedi e applauditissima. Si prestava gentilmente l'ottima orchestrina degli allievi dell'Istituto Musicale Tomadini, concessa dalla Direzione, e diretta dal professore A. Ricci. Sedeva al piano il professore M. Stufferi, cieco.

Alla Marcia Reale seguirono i cori, cantati dalle alunne: «Giovinezza» e «Inno di Mameli», anche questi accolti da fragorosissimi applausi.

Il Preside comm. prof. Garassini dà lettura delle adesioni pervenute, che pubblicheremo domani.

Il comm. Garassini tiene quindi l'annunciato suo discorso:

Per Fiume italiana

Dire che il discorso del comm. prof. Garassini fu un'infiammata commemorazione della passione di Fiume e del trionfo finale dell'Olocausta, ci sembra cosa superflua.

Il valente oratore fece con tratti scultorei la storia della perla del Quarnero dalla fatidica data del 30 ottobre 1918, in cui fra l'entusiasmo di tutto il suo popolo essa proclamava l'annessione all'Italia, fino al giorno in cui per la ferrea volontà di Benito Mussolini, quel voto diveniva realtà.

Tutta la non lunga, ma grande epopea di Fiume, passò innanzi alla mente e agli occhi degli uditori.

E ricordò gl'infingimenti diplomatici di Versaglia, l'ostinata opposizione di Wilson, la tracotanza francese e la fulminea reazione dei cittadini di Fiume, la notte di Ronchi e Gabriele d'Annunzio e, gentile episodio, la visita all'«Italianissima» delle normaliste di Udine e il canto di «Giovinezza».

Il conferenziere venne salutato da entusiastici applausi ed ebbe stretta la mano da quanti poterono avvicinarlo.

Il nobilissimo discorso di una alunna

Fattosi silenzio, sale alla tribuna una gentile giovinetta, la signorina Caterina Nimis, alunna della terza Magistrale superiore (Sezione B).

Riportiamo per intero il bellissimo discorso, che la colta signorina pronunciò con voce ferma e facendo risaltare tutti i punti principali.

Ecco il discorso:

Una stella brillava là, ad oriente... c'era nel suo bagliore il tremito, il fuoco di un'anima immensa! il dolore, l'oppressione di un'anima che si sentiva limitata la sfera dell'amore.

Ma era stella e perchè stella doveva dall'alto colpire un occhio che la sapesse capire.

Ricordo — era il 1920 — quando una schiera di nostre compagne — piena di festa e di entusiasmo — partiva per Fiume: alcune sono qui presenti, e se che esultano di questo giorno, perchè hanno sentito la speranza dei fiumani, perchè hanno pianto con loro, perchè hanno ricevuto il bacio fraterno!

Vennero da Fiume trasformate in ispirito e furono una scintilla per la scuola da allora il canto di «Giovinezza» squillò fra noi, echeggiò per le vie di Udine nelle feste della patria; da allora si celebrarono più volte nella nostra scuola le vicende di Fiume — e i messi di D'Annunzio vennero più volte a noi — vennero i legionari a portarci la parola di fede del comandante. Ma... ad un tratto — parve si dovesse frenare la voce — si dovesse far tacere il cuore — non so per quali oscure minaccie che attraversavano l'aria. Non è la prima volta che nella storia venga soffocato un grido di redenzione.

Eravamo più piccole allora — ma forse perchè italiane — forse perchè destinate a vivere in un ambiente dove un grande cuore pulsava di amor di patria, noi sentivamo nell'anima una speranza certa per le nostre sorelle di Fiume; tanto che il miracolo di oggi, se ci commuove infinitamente, non ci ha meravigliate.

Era impossibile che non vincesse la forza pura di un popolo che reclamava i suoi diritti santi: noi confidiamo in ciò.

Dopo il '21 non si fecero più feste pervennero più volte a noi — vennero i legionari a portarci la parola di fede del Comandante. Ma... ad un tratto — parve si dovesse frenare la voce... si dovesse far tacere il cuore... non so per quali oscure minacce che attraversavano l'aria... Non è la prima volta che nella storia venga soffocato un grido di redenzione.

Eravamo più piccole allora — ma forse perchè italiane — forse perchè destinate a vivere in un ambiente dove un grande cuore pulsava di amor di patria, noi sentivamo nell'anima una speranza certa per le nostre sorelle di Fiume; tanto che il miracolo di oggi se ci commuove infinitamente, non ci ha meravigliate.

Era impossibile che non vincesse la forza pura di un popolo che reclamava i suoi diritti santi: noi confidavamo in ciò.

Dopo il '21 non si fecero più feste per Fiume: era intervenuto il trattato di Rapallo... si accennava a Fiume con voce sommessa... pesava un mistero sulla sorte di Fiume... Ma, da allora ogni qualvolta si entrava in presidenza ci trovavamo di fronte allo stemma della città olocausta, e al ritratto di D'Annunzio che il Comandante stesso ci aveva donato a Fiume il 16 maggio del '20, al ritratto che con parola vergata da Lui ci ammonisce; in deficenter in una fede e in un amore!

In presidenza sentivamo vicino un palpito recondito... il silenzio del nostro Preside era tanto eloquente: «Non temete, i trattati ci strozzano in gola il grido d'amore: ma non sono eterni! non temete, Fiume sarà italiana!» e allora il nostro cuore si riapriva alla vivida speranza e abbiamo aspettato fidenti questo giorno!

La stella non era sola nel cielo... nelle notti serene il palpito di infinite luci si univa al suo: era il palpito di mille spirti che imploravano Fiume, era il sacrificio di tutti quelli che sentirono la guerra che imperioso reclamava Fiume!... Nella notte... quando gli uomini tacciono... gli spiriti puri vagano più liberamente e determinano fatti quasi soprannaturali.

Il fatto ed il Fato ora sono compiuti, quindi la cerimonia di oggi non è più di augurio, ma è la festa della certezza e dell'esultanza! Gli animi sono sicuri e riposano della lunga attesa.

Era impossibile che la scuola restasse muta a così grande evento: grande perchè Fiume è la «perla del Quarnero» che ha vissuto di vita italiana, come noi, più di noi forse, perchè è doverosamente umano difendere ciò che ci si vuol torre a forza e che ci è sacro e in questa difesa si adopra la nostra parte migliore.

Era dunque impossibile, dico, che la scuola restasse muta: questa nostra scuola sempre partecipe di ogni ansia — di ogni sventura — di ogni giubilo della patria. Come al solito, conveniamo qui, in questa purtroppo brutta palestra, perchè non ne abbiamo un'altra migliore, ma dove pur tuttavia si respira un'aria quasi domestica, per cui la festa assume un carattere di semplicità e di schiettezza che eleva ed è resa solenne dalla vostra presenza, signor

(Continua in quarta pagina).

Provveditore e signori tutti. Siamo qui convenuti per festeggiare un momento della storia d'Italia, un momento che si concatena nel tempo e che ai posteri suona sacrificio — costanza — amor di patria! Uniamoci in ispirito ai fratelli di Fiume ,esultiamo della gloria d'Italia e la tremula stella del Quarnaro rinfranchi il raggio e risplenda sicura nella bella aurora di Fiume di Italia!».

Alla sig.na Nimis viene fatta una vera ovazione, e quindi dice brevi parole uno degli studenti che parteciparono alla propaganda per Fiume svolte dalla scuola Normale.

Chiuse i discorsi il Regio Provveditore agli studi comm. Reina con commosse parole di plauso, di patriottismo e di fede che fecero rinnovar nella sala ancor vivi gli applausi.

Dopo di ciò la orchestrina eseguisce l'inno di Fiume bellissima musica del maestro Ricci, cantato in coro dalle alunne e che fu dovuto bissare. Quindi tutta quanta la scolaresca sfila davanti alla bandiera salutando romanamente.

Le autorità, le rappresentanze, le numerose bandiere escono quindi dalla palestra passando fra due ali di studentesse cantanti l'inno di «Giovinezza».

In piazza XX Settembre vanno riunendosi i gruppi degli studenti ed associazioni per il corteo,

L'imponente corteo

E' bastato un breve annunzio perchè la cittadinanza accorresse in gran folla ad esprimere con festosa esultanza il suo entusiasmo per la redenzione di Fiume italianissima.

In seguito a preavviso di pochi istanti prima, l'adunata si effettuò in Piazza XX Settembre verso le ore .8.30 e quivi si formò un imponente corteo preceduto dalla Banda Cittadina e con a seguito le autorità, le rappresentanze con bandiere e gagliardetti, e le scolaresche.

Il corteo attraversò la Piazza dell'Ospedale, via Cavallotti, via della Posta e si concentrò in Piazza Vittorio Emanuele, affollatissima. Fatto un giro attorno al monumento del Gran Re e sostato davanti al Pantheon, il corteo si schierò davanti alla Loggia Municipale fra continue acclamazioni a Fiume, a Mussolini, a d'Annunzio e all'Italia.

Ad un tratto le sale della Loggia Municipale irradiarono di luce vivissima e al balcone si affacciarono, fra incessanti applausi, le autorità.

Fattosi un relativo silenzio, prese la parola l'egregio assessore fascista Vittorio Marcovich il quale con voce altissima, echeggiante per tutta la Piazza, rivolse ai cittadini queste ispirate parole:

Cittadini, Studenti,

L'ala d'Italia, tesa nel volo sicuro che conosce e vince le tempeste, batte il possente suo ritmo su Fiume italiana.

Cagoja, l'invertebrato immondo che insozzò di sua viscida scia l'onore della Nazione vittoriosa, affoga nel fango.

Ma da Gardone solenne s'innalza nel cielo della Patria un inno di gloria; e, nella melodia di quella fiera canzone, il muto pensatore, il Poeta soldato, rivede le balde legioni affamate ed ardenti della marcia di Ronchi, oblia forse il cupo rombare del fraterno cannone ed il Natale di sangue! Oh! divina giustizia degli italici destini!

Non altrimenti suole la Patria premiare i figli che credono!

Credete, o cittadini, ed amate.

Amate come Fiume seppe amare nello spasimo della Sua passione intessuta di spine e di speranze, di promesse e di offese, di carezze e di scherno!

Duro calvario conduce gli uomini alle supreme esultanze!

Ma quando la mèta è luce che brilla nel mondo, quando la mèta è face che arde ne' secoli ed il presente si unisce al passato cancellando l'obbrobio di qualche anno d'infamia, è dolce il soffrire e tenue il sacrificio.

E nel nome della città Olocausta, sorella nostra diletta che il Duce dell'Italia rinnovata e forte ha voluto e saputo riporre in seno alla Madre esultante, uniamo i nostri cuori in un palpito possente che elevi la nostra coscienza di cittadini e di italiani all'altezza della fede sublime e della volontà irrefrenabile onde Fiume ebbe da Roma il bacio eterno.

Evviva l'Italia!

Applausi fragorosi accolsero la fine del vibrante discorso e quindi il corteo lentamente si sciolse fra le acclamazioni e i canti della gioventù e il fragoroso scoppio di petardi in segno di esultanza.

La risposta al saluto di Udine

Al Commissario Prefettizio, gr. uff. Luigi Spezzotti, è pervenuta da Fiume la seguente risposta al telegramma inviatogli per l'annessione della città sorella all'Italia:

« Con fraterno amore con infinita gratitudine per la parte da voi presa ai nostri dolori alle nostre speranze oggi radiosamente compiute i Fiumani uniti in una fede vi rinviano il loro più caldo saluto. — Generale GIARDINO ».

Il telegramma della Società Operaia

Il Presidente della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine, signor Italico Orlando, valoroso combattente e mutilato, a spedito a S. E. il generale Giardino, Governatore di Fiume, il seguente telegramma:

« Società Operaia Generale Mutuo Soccorso Istruzione Udine, memore dolori, tribolazioni, angoscie Fiume, ricordando proprio voto unanimemente espresso 25 settembre 1919, augurante annessione, saluta fraternamente cittadinanza fiumana ben auspicando grandezza Patria comune ».

La nomina dei Commissari prefettizi in vari Comuni della Provincia.

Il Prefetto del Friuli con decreti di questi giorni ha nominato i Commissari prefettizi nei seguenti Comuni:

Pradamano: Rainis Manlio
Pavia di Udine: Brida cav. Tito
Povoletto: Huober Rodolfo
S. Odorico-Flaibano: Cescutti Vittor.
Coseano: Innocenti cav. uff. Silvio
S. Giorgio Richinvelda: avv. Rotella.

Manca ancora la nomina dei Commissari prefettizi nei Comuni di Faedis, Remanzacco e Pasian di Prato.

La propaganda fascista

La Federazione Fascista Friulana comunica:

«Affinchè in questo periodo di intensa lotta politica l'azione fascista sia più che mai organica e unitaria, da oggi innanzi qualsiasi assemblea, manifestazione o comizio dovrà essere previamente autorizzata dalla Federazione che sta preparando il lavoro di propaganda».

Sindacati Insegnanti medi di Udine

Nell'assemblea del Sindacato fra Insegnanti Medi di Udine si è proceduto alla elezione del Direttorio che riuscì composto dai professori Carlo d'Alessandro, Giovanni Fontana, Antonio Picci e delle signorine professoresse Tullia Bazzi e Annina Preindl.

Trattoria Comunale

Oggi: — Mattina: Zuppa di fagioli - Pesce o arrosto di vitello - Contorno.
Sera: Risotto - Bue alla brace - Contorno.

Un nuovo record dei Cyclecars

L'AMILCAR dopo la superba affermazione nella recente durissima «Coppa del Garda» anche nella Corsa «Cote d'Allach» — Francia — con Morel, dimostra la sua schiacciante superiorità su tutti i Cyclecars, e stabilisce il record della categoria. Siamo lieti di annunciare che la Rappresentanza dell'Almicar per il Friuli è stata assunta dalla DITTA BAGNOLI E DIANA la quale in breve riceverà le prime macchine.

I PREZZI

che la Ditta G. B. Gius. Valentinis pratica nei suoi rinomati magazzini di Piazza Mercatonuovo, sono conformi ai forti ribassi ottenuti con ottimi contratti dalle Case Fornitrici.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

La serata d'onore di Elsa Barocas ha richiamato ieri sera folto pubblico che applaudì calorosamente e frequentemente questa signorina, che unica del genere, calca i più importanti palcoscenici riportando ovunque successi per le sue preziose qualità. Ieri sera il pubblico si sbellicò dalle risa, specie negli esperimenti ipsofici tutti riuscitissimi.

Oggi avremo di nuovo la brava compagnia Micheluzzi che debutterà con la brillantissima commedia di A. Testoni: «La conquista de l'America». I prezzi saranno normali.

CINE TEATRO CECCHINI

«La Bohème», capolavoro d'arte con Maria Jacobini.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Un assassinio durante l'invasione nella malga Navis (Venzone)

Presidente: cav. uff. Zozzoli — P. M.: avv. Castellana — Cancelliere: Volpe.

Nell'udienza di ieri mattina vennero lette numerose deposizioni di testi assenti e venne chiusa l'escussione dei testi presenti.

Ultime deposizioni.

FRANZOLINI ANTONIO fu Giuseppe di anni 63, abita a Venzone e fa l'esercente. Sa che la madre del Maieron era stata ricoverata in Manicomio, ma non sa quanto tempo vi rimanesse. Durante l'invasione vide alcune volte Maieron, e constatò che era magro e di aspetto sofferente.

BELLINA ORSOLA di Pietro. Durante l'invasione rimase a Venzone. Vide il Gollino sette-otto giorni prima della Madonna di agosto, e gli diede del pane, lo vide di nuovo subito dopo la liberazione e gli chiese che vita avesse fatto. Il Gollino gli rispose che aveva patito.

BELMONTE d'ignoto, da Venzone. Durante l'invasione fu prigioniero; prima lavorò sotto il Comando germanico e quindi sotto quello austriaco.

Alla fine di agosto (26-27) venne arrestato a Gemona, e poi condotto a Moggio dove s'incontrò col Gollino, pure in stato d'arresto, e con questi proseguì per Vittorio Veneto.

BELLINA DOMENICO di Domenico di anni 43, contadino. Era esonerato dal servizio militare e perciò rimase a Venzone. Quando avvenne l'invasione fuggì nei monti. Venne arrestato dagli austriaci il 26 agosto del 1918 e condotto a Moggio ove si trovò col Gollino. Entrambi furono condotti a Vittorio Veneto.

BRESSAN ANTONIO fu Domenico, di anni 64, da Pioverno (Venzone), abbacaiuolo. Conosce Gollino e durante la invasione lo vedeva spesso, specialmente nei primi tempi, perchè veniva a trovare il nonno, che abita a breve distanza dalla casa del teste.

TOMAT ANTONIO di anni 45, da Venzone, contadino. Rimase a Venzone perchè era ammalato. Si rifugiò nelle montagne, ritornando spesso a Venzone. Fu arrestato nel meso di agosto e condotto a Vittorio Veneto, dove rimase 31 giorni; con lui era anche Belmonte; e quindi fu trasportato a Moggio. Non trovò Gollino, lo vide dopo, ma non sa quando.

Il teste a tutte le domande risponde quasi invariabilmente: Non ricordo!

MAIERON interrogato, dice che non sa se Gollino sia stato arrestato prima del delitto; ricorda ben sì che venne arrestato dopo il delitto.

VALENT ANTONIO di Domenico dice che ha 23 o 23 anni (!); è di Venzone e fa il contadino.

Con molta fatica il Presidente, interrogandolo in friulano, può fargli deporre che dalla gente aveva sentito a dire che in montagna era stato ucciso il Forgiarini. Il teste racconta poi che pascolando le pecore, scoprì un cadavere coperto da frasche; sarà stato verso la fine dell'anno. Riferì la scoperta al proprio padre. Pensò subito che il morto poteva essere il Forgiarini.

Manca di essere interrogato ancora un teste per il quale il Presidente ha fatto telegrafare a Venezia.

I quesiti.

A richiesta dell'avv. Bertacioli, vengono fissati i quesiti.

(L'avv. Bertacioli chiede che l'accusato Majeron la complicità non necessaria o la semi irresistibile forza secondo il Codice penale militare.

Anche gli altri avvocati fanno speciali richieste per i loro raccomandati.

Il P. M. si oppone alla richiesta della semi forza irresistibile per l'accusato Maieron.

L'avv. Bertacioli, con dotta disquisizione giuridica osserva che la sua richiesta riflette la pena che deve essere applicata in base all'amnistia del 19 settembre 1920.

I. P. M. insiste nella sua opposizione.

Il Presidente si riserva di decidere e rimanda il proseguimento della causa a lunedì 4 febbraio alle 9.30.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Giovedì 31 gennaio 1924.

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	759.0	758.7	758.8
Pressione al mare	771.5	770.0	790.3
Temperatura	-0.7	7.0	1.0
Umidità (0-100)	65	30	50
Vento Direzione	Est	E	NE
Vento Forza	q. f.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	5	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 7,7
Temperatura minima: 2,2 (sotto zero)
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 775, sull'Austria
Pressione minima: 740, sull' Islanda

Probabilità del tempo - prossime 24 ore:
Venti moderati settentrionali; cielo vario; temperatura sotto alla normale; nebbie rade al mattino.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Borsa di Milano.

MILANO, 31. — (per telefono).
Francia 105.10 — Svizzera 398.15 — Londra 98.125 — America 23.08 — Vienna 0.0325 — Romania 11.50 — Belgio 94.75 — Spagna 292 — Praga 66.25 — Ungheria 0.08.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano.

Rendita 3,50 per cento 81.75.
Consolidato 5 per cento 93.35.

:: Orario ferroviario ::

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.
Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia — 9 — 12 — 15.45 — 19.20 — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).
Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.50 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.
Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).
(1) Treno di lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto martedì, giovedì e sabato.
(2) Treno di lusso Nizza Vienna si effettua soltanto mercoledì, venerdì o domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.
Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10.
Arrivi a Cividale: 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.
Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.
Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale Barbetta: ore 8.56 — 14.6 — 19.20.
Arrivi a Caporetto: ore 10.30 — 15.40 — 20.56.
Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenza da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.
Partenze da Staz. per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.
Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.
Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.
Arrivi ad Udine: ore 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.

Partenza da Comeglians: ore 5.10 a) 7.25 — 12.50 b) — 16.15.
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 8.55 — 13.45 b) — 17.10.
Partenza da Villa Santina: ore 6.35 a) — 9.30 — 14.35 c) — 20.10.
Arrivo a Comeglians: ore 7.40 a) — 10.35 — 15.40 c) — 21.15.
a) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.
b) Non si effettua nei giorni domenicali.
c) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.
Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

Linea Udine - S Daniele

Partenza da Udine P. G .ore 7,20 — 12.15 — 14.15 — 18.10.
Partenza da S. Daniele: ore 7.05 — 12 — 15,20 — 17.55.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.
— Arrivi a Tolmezzo; ore 6,25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.
Partenze da Tolmezzo ore 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50 (1) — Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.
(1) Si effettua solo il lunedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica.
Tricesimo - Tarcento - Vedronza

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 - 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Solo nei giorni festivi:
Partenza da Tricesimo: ore 22.
Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30
Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30
(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Anduins-Pinzano-Ragogna

S. Daniele, S. Vito di Fagagna, Udine. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Partenza da Casiacco ore 7 — Arrivo a S. Daniele ore 7.45 — Partenza da S. Daniele ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17 — Partenza da S Daniele ore 17,15 — Arrivo a Casiacco ore 18.

Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, Partenza da Casiacco ore 6 — Arrivo a S. Daniele ore 6.45 — Partenza da S. Daniele ore 17 — Arrivo a Casiacco ore 17.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.15 — 8.15 — 15.15.
Arrivi a Udine (Albergo Nazionale) ore 8.45 — 9.45 — 16.45.
Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15 — 15.15 — 17.30.
Arrivi a Spilimbergo: ore 10.45 — 16.45 — 19.

Udine - Grado

Servizio autocorriere cumulativo con celeri motoscafi:
Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18.
Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.
Partenze da Udine: dall'Albergo «Friuli» (Piazza XX Settembre).
Recapito a Grado: Albergo Moretti.

Linea Palmanova-Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.
Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Postumia ore 6.30.
Per Cervignano ore 7.35 — 17.30.
Per Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).
Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).
Per Cormons ore 12.15 — 14.30 (*) — 18 (*).
Per Castel Dobra ore 13 (*).
Per Chiapovano ore 14 (*).
Per Cividale ore 14.30 (*).
Per Vipacco ore 16.30 (*).
N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.
Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere Via IX agosto n. 6.
Arrivi a Cividale Barbetta: ore 6.25 — 12.40 — 18.26.
Sono eccettuate le corse delle 12.15 e 18 per Cormons che partono dal Caffè Teatro.

Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»